Capo 8 - AZIONE N. 5

TITOLO

Promozione del sistema "bollino blu" (controllo emissioni)

OBIETTIVI

Promuovere la diffusione del sistema di controllo delle emissioni inquinanti anche laddove non obbligatorio, sensibilizzare gli utenti comunque obbligati, ridurre i consumi e le emissioni inquinanti, migliorare la qualità dell'aria cittadina.

DESCRIZIONE

Lo Studio realizzato dall'Enea ha evidenziato l'evoluzione del parco autovetture in base al tipo di alimentazione degli autoveicoli. In Tab. 1 sono riportati gli incrementi percentuali dei quattro tipi di alimentazioni che si sono avuti dal 1996 al 2001 ed il relativo tasso di crescita medio annuo nelle quattro aree geografiche considerate.

		Italia [%]	Reg. Puglia [%]	Prov. Bari [%]	Com.Bari [%]
Benzina	**Incremento anni 1996-2001**	- 0,08	7,33	8,20	2,10
	Tasso di crescita medio annuo	- 0,015	1,47	1,64	0,42
Gasolio	**Incremento anni 1996-2001**	71,47	50,50	50,93	51,27
	Tasso di crescita medio annuo	14,29	10,10	10,19	10,25
GPL	**Incremento anni 1996-2001**	- 0,04	54,34	55,35	22,40
	Tasso di crescita medio annuo	- 0,008	10,87	11,07	3,73
Metano	**Incremento anni 1996-2001**	631,6	449,1	984,2	1.097,4
	Tasso di crescita medio annuo	126,3	89,83	196,84	219,49

Tab. 1 - Incrementi percentuali e tassi di crescita delle autovetture immatricolate nelle quattro aree geografiche suddivise in base all'alimentazione

Il dato di maggiore interesse, come risulta evidente, è relativo alle autovetture alimentate a metano che hanno fatto registrare tassi di crescita annui quasi tutti al di sopra del 100% con Bari in vetta con un tasso annuo del 219,5 %. Per le altre alimentazioni le dinamiche più vivaci si sono registrate per le autovetture a GPL ed a gasolio. Per le auto alimentate a benzina anche se negli ultimi due anni, nella regione, nella provincia e nel comune il loro numero è diminuito allineandosi al trend nazionale i dati riportati in tabella indicano, rispetto al 1996 un tasso di crescita ancora positivo.

Altro confronto importante è quello tra la percentuale di auto catalizzate e non catalizzate presenti nel comune di Bari e quelle presenti negli in Italia. Mentre a livello nazionale nel 2001 si è avuto il "sorpasso": le auto catalizzate sono più numerose di quelle non catalizzate, nel comune di Bari la quota delle non catalizzate è ancora, anche se di poco, superiore a quelle catalizzate. Più arretrata appare la situazione a livello provinciale e regionale.

Per l'anno 2001 è stata effettuata una analisi dettagliata delle emissioni per individuare sia quali sono gli inquinanti di maggior peso dovuti alle emissioni da traffico urbano sia le categorie veicolari che ne sono maggiormente responsabili. E' stato effettuato, inoltre, un confronto con la situazione a livello nazionale.

In Tab. 2 sono riportate le emissioni specifiche in ambito urbano calcolate per la città di Bari e per l'Italia relativamente all'anno 2001.

	Bari 2001	**Italia 2001**	
Inquinanti	**Emissioni specifiche [kg/abitante]**	**Emissioni specifiche [kg/abitante]**	**Differenze %**
CO	37,27	36,38	2,4
NOx	3,44	3,11	9,6
COVNM	7,45	7,02	5,9
PB[1]	4,39	4,06	7,5
PM	0,277	0,283	-2,2
CH_4	0,39	0,44	-12,1

[1] Attenzione:le emissioni del piombo sono in g/abitante.

SO_2	0,05	0,06	-13,0
N_2O	0,04	0,05	-20,6
NH_3	0,04	0,05	-28,1
CO_2	559,57	621,76	-11,1

Tab. 2 - Emissioni specifiche in ambito urbano calcolate per la città di Bari e per l'Italia. Anno 2001

Da questi dati si evincono due considerazioni fondamentali: "l'anzianità" del parco veicoli comunale e le elevate emissioni pro-capite che in situazioni meteorologiche sfavorevoli possono determinare concentrazioni superiori alla soglia di accettabilità.

Così come avvenuto in altri centri urbani italiani, già da diversi anni, una delle misure adottate consiste nella verifica dell'efficienza del parco circolante attraverso il controllo delle emissioni e il rilascio di un "bollino blu" così come definito dal Decreto 28/2/94 dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

Il rilascio del "bollino blu" consiste in un adesivo che dovrà essere applicato sul parabrezza nonché di un apposito certificato da conservare a bordo.

I parametri del veicolo che devono essere verificati sono: il monossido di carbonio (CO) e gli idrocarburi incombusti (HC) per gli autoveicoli a Benzina, GPL e Metano; l'opacità (detta anche fumosità) per i veicoli Diesel

Per le autovetture a Benzina devono anche essere rilevati i valori di anidride carbonica (CO2), ossigeno (O2) e degli ossidi di azoto (NOx), questi ultimi ove possibile.

Infine per i veicoli alimentati a benzina-GPL o a benzina-Metano, le verifiche dovranno essere effettuate con entrambi i carburanti.

Questa azione, sull'esperienza di altre centri urbani, dovrebbe essere accompagnato dal divieto di circolazione nel centro abitato del territorio del Comune di Bari (delimitato da apposita segnaletica) agli autoveicoli che non siano abbiano conseguito il "bollino blu".

L'Amministrazione comunale ha già avviato all'inizio del 2005 questa azione firmando una convenzione con il servizio Trasporti Mobilità Urbana S.p.A. (STM Bari S.p.A.) e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti (S.I.I.T.).

Secondo tale accordo, la STM Bari S.p.A provvederà a ricevere le istanza delle officine che intendano attrezzarsi per il rilascio del bollino blu e a rilasciare l'autorizzazione, previo nulla osta tecnico del S.I.I.T. (Ufficio provinciale di Bari).

Alle verifiche sono soggetti le autovetture (comprese quelle ad uso promiscuo), gli autocarri di massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 tonnellate con più di quattro anni dall' immatricolazione, mentre sono esclusi i veicoli su rotaia, le trattrici, le macchine agricole, le macchine operatrici nonché i quadricicli classificati motoveicoli, gli autoveicoli individuati da apposita ordinanza sindacale, nonché tutti gli autoveicoli a motore in possesso del bollino blu rilasciato da altre amministrazioni locali.

Le tariffa per il controllo delle emissioni gassose inquinanti utile per il rilascio del "bollino blu" è fissato pr l'utente in € 2,00 oltre IVA in sede di revisione dell'autoveicolo e in € 7,00 oltre IVA non in corrispondenza con l'effettuazione della revisione periodica. Chiaramente la tariffa non comprende gli interventi eventuali di manutenzione o messa a punto di veicoli che risultassero non a norma, mentre dà diritto ad un secondo controllo, effettuato presso la medesima struttura, nel caso in cui il primo test sia risultato negativo.

Il controllo delle emissioni gassose ai fini del rilascio del bollino blu non è obbligatorio, è effettuato esclusivamente su richiesta dell'utenza, anche in sede di revisione periodica dell'autoveicolo ma darà diritto al libero accesso nelle Zone di Traffico Limitato della Città di Bari opportunamente individuate con apposita Ordinanza Sindacale e alla libera circolazione nelle giornate opportunamente individuate con apposita Ordinanza Sindacale.

SOGGETTI PROMOTORI

Comune di Bari. STM Bari S.p.A. e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Servizi Integrati Infrastrutture e Trasporti (S.I.I.T.)

SOGGETTI COINVOLGIBILI

Associazioni dei consumatori, Associazione di categoria degli autoriparatori

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie sono già state indicate nell'Atto di Convenzione citato.